

COMUNE DI PALERMITI

PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE COPIA N. 74 del 21.10.2022

OGGETTO: Lavori pubblici di somma urgenza per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena nel Comune di Palermiti (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo) e per la messa in sicurezza della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermiti (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo). Approvazione proposta al Consiglio Comunale per la regolarizzazione, ai sensi degli articoli 191, comma 3 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di ottobre, alle ore 11.30,

nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i signori:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	EMANUELE DOIMENICO	SINDACO	SI	
2	CANTAFFA FRANCESCO DOMENICO	VICE SINDACO	NO	
3	FULCINITI DOMENICO	ASSESSORE	SI	

Presiede l'avv. Emanuele Domenico, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta la Dott.ssa Mariarosa Chiarella, segretario comunale anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, permettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

-del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

-del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art 49 del D.Lgs n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 08.09.2022 nel Comune Palermiti la sede stradale in Via Regina Elena ha riportato diverse situazioni di pericolo a causa della fuoriuscita di liquido a seguito del danneggiamento, causato dalla naturale usura di tempo, della sottostante condotta idrica Comunale e che presso la scalinata in Rione Regina Elena prospiciente la SP 171, sempre nel Comune di Palermiti, si è riscontrata una fuoriuscita di liquami a seguito del danneggiamento, causato dalla naturale usura del tempo, della sottostante condotta fognaria;

CHE a seguito della trasmissione avvenuta in data 18.10.2022 mediante pec al Sindaco del Comune di Palermiti dei verbali del 04.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena e della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermiti, l'Amministrazione ha constatato le problematiche in oggetto;

CONSIDERATO CHE il Comune di Palermiti intende fornire adeguatamente i servizi di rete idrica e di pubblica fognatura presso il proprio territorio al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini;

TENUTO CONTO CHE, in particolare, è stato redatto verbale di somma urgenza da parte del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo in data 04.10.2022 per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena nel Comune di Palermiti, allegato al presente atto, con una spesa complessiva pari ad Euro 2.221,89 a carico dell'Amministrazione;

TENUTO CONTO CHE, in particolare, è stato redatto verbale di somma urgenza da parte del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo in data 04.10.2022 per la messa in sicurezza della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermiti, allegato al presente atto, con una spesa complessiva pari ad Euro 283,80 a carico dell'Amministrazione;

PRESO ATTO CHE sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dal responsabile del procedimento, tali spese sono state sostenute nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

ATTESA la necessità di regolarizzare i lavori svolti sulla base dei verbali di somma urgenza sopra indicati, per l'importo complessivo di Euro 2.505,69 IVA compresa;

RICHIAMATO l'articolo 191, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in Legge n. 213/2012), poi così modificato dall'art. 1, comma 901 della Legge n.145/2018;

RITENUTO necessario provvedere in merito, sottoponendo al Consiglio Comunale il provvedimento di riconoscimento della spesa individuando altresì le modalità di copertura della stessa;

CONSIDERATO CHE non è pervenuta proposta di deliberazione da parte del competente Ufficio;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per gli articoli ancora in vigore;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

VISTO il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Le premesse vengono richiamate per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di prendere atto che i servizi riguardanti gli interventi sopra indicati, come risulta dai relativi verbali richiamati in premessa, sono stati dichiarati di somma urgenza ai sensi dell'articolo 163 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- Di sottoporre al Consiglio Comunale la regolarizzazione dei lavori pubblici di somma urgenza con le modalità previste dall'articolo 194 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Di proporre che la copertura finanziaria delle spese avvenga nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

- Di proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento dei debiti risultanti dai verbali in premessa indicati avente ad oggetto: "Lavori pubblici di somma urgenza per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena nel Comune di Palermi (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo) e per la messa in sicurezza della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermi (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo). Approvazione proposta al Consiglio Comunale per la regolarizzazione, ai sensi degli articoli 191, comma 3 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000.";

-Di dichiarare, a voti unanimi favorevoli la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134,4° comma del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI PALERMITI

PROVINCIA DI CATANZARO

Via Marconi - 88050 PALERMITI
Codice Fiscale e Partita IVA 00240690792
Telefono: 0961/917167 Fax: 0961/917900
info@comune.palermi.cz.it
<http://www.comune.palermi.cz.it/>

AREA TECNICA

Codice AUSA 0000158007
ufficiotecnico.palermi@asmepec.it
tecnico@comune.palermi.cz.it

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 163 del D.Lgs 50/2016)

Per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena nel Comune di Palermi.

In data 04.10.2022

il sottoscritto Arch. Gabriele Chiodo in qualità di Responsabile UTC del Comune di Palermi (CZ) relaziona quanto segue

PREMESSO

CHE in data 08.09.2022, la sede stradale in Via Regina Elena ha riportato diverse situazioni di pericolo a causa della fuoriuscita di liquido a seguito del danneggiamento, causato dalla naturale usura del tempo, della sottostante condotta idrica Comunale;

CHE per ripristinare prontamente la condotta danneggiata è stata contattata, per le vie brevi, la Ditta Euroscavi del Geom. Passafaro Rocco con sede in Via Bologna n. 2/c – 88024 Girifalco (CZ) P.Iva 03263180792 CF PSSRCC79R09C352B pec passafaro.rocco@pec.it mail passafaro.rocco79@gmail.com tel. 338.8813820 la quale è sopraggiunta presso i luoghi in questione, visionandone lo stato di fatto.

APPURATO che i lavori eseguiti, e perdurati per circa tre giorni, consistono nella sostituzione delle tubazioni ammalorate, negli scavi, nel reinterro e nella successiva posa di cemento sulla sede stradale Comunale, nonché nella fornitura e posa in opera di un metro lineari di tubazione idrica in polietilene e che per la loro corretta esecuzione è stato stimato un costo totale pari a:

- € 664,64 per la sola manodopera (8 ore al giorno per tre giorni consecutivi per quattro operai intervenuti sul posto per 26,86 €/ora).
- € 1.880,24 per noli dei mezzi impiegati e acquisto di materiale.

VISTO l'Art. 163 (*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*) del D.Lgs 50/2016 che testualmente recita:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.
3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può

ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezziari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 [ora art. 7 del decreto legislativo n. 1 del 2018], ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge [norma abrogata dal decreto legislativo n. 1 del 2018, rimasta senza riferimenti], dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 [ora art. 24 del decreto legislativo n. 1 del 2018]; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo. (il nuovo riferimento è stato introdotto dall'art. 47, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 1 del 2018)

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della legge n. 225 del 1992 [ora art. 24 del decreto legislativo n. 1 del 2018]. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea. (il nuovo riferimento è stato introdotto dall'art. 47, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 1 del 2018)

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 40.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezziari ufficiali di riferimento, laddove i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.

10. Sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

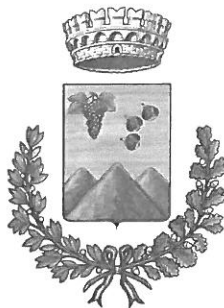
Alla luce di quanto sopra esposto, trattandosi di circostanze di somma urgenza, le quali non consentono alcun indugio, in virtù dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si redige il presente verbale. In merito alla quantizzazione dei costi, dopo opportuna verifica, ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 è stato applicato un ribasso pari al 20% sull'importo di € 2.524,88, per un totale pari ad € 2.019,90 oltre € 219,99 di oneri IVA al 10 %, per complessivi € 2.221,89 con spesa a carico dell'Amministrazione.

La presente perizia giustificativa dei lavori verrà trasmessa, ai sensi degli articoli 191 comma 3 e 193 comma 1 lettera e) del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco al fine di provvedere alla copertura della spesa.

Palermi, 04.10.2022

Il responsabile UTC
Arch. Gabriele Chiodo





COMUNE DI PALERMITI

PROVINCIA DI CATANZARO

Via Marconi - 88050 PALERMITI
Codice Fiscale e Partita IVA 00240690792
Telefono: 0961/917167 Fax: 0961/917900
info@comune.palermi.cz.it
<http://www.comune.palermi.cz.it/>

AREA TECNICA

Codice AUSA 0000158007
ufficiotecnico.palermi@asmepec.it
tecnico@comune.palermi.cz.it

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art. 163 del D.Lgs 50/2016)

Per la messa in sicurezza della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermi.

In data 04.10.2022

il sottoscritto Arch. Gabriele Chiodo in qualità di Responsabile UTC del Comune di Palermi (CZ) relaziona quanto segue

PREMESSO

CHE in data 08.09.2022, presso la scalinata in Rione Regina Elena prospiciente la SP 171, si è riscontrata una fuoriuscita di liquami a seguito del danneggiamento, causato dalla naturale usura del tempo, della sottostante condotta fognaria;

CHE per ripristinare prontamente la condotta danneggiata è stata contattata, per le vie brevi, la Ditta Euroscavi del Geom. Passafaro Rocco con sede in Via Bologna n. 2/c – 88024 Girifalco (CZ) P.Iva 03263180792 CF PSSRCC79R09C352B pec passafaro.rocco@pec.it mail passafaro.rocco79@gmail.com tel. 338.8813820 la quale è sopraggiunta presso i luoghi in questione, visionandone lo stato di fatto.

APPURATO che i lavori eseguiti, consistono nella sostituzione delle tubazioni ammalorate, negli scavi, nel reinterro e nella successiva posa di cemento sulla scalinata e che per la loro corretta esecuzione è stato stimato un costo totale pari a:

- € 430,00 oltre IVA

VISTO l'Art. 163 (*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*) del D.Lgs 50/2016 che testualmente recita:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.
3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.
4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una

perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 [ora art. 7 del decreto legislativo n. 1 del 2018], ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge [norma abrogata dal decreto legislativo n. 1 del 2018, rimasta senza riferimenti], dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 [ora art. 24 del decreto legislativo n. 1 del 2018]; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo. (il nuovo riferimento è stato introdotto dall'art. 47, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 1 del 2018)

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della legge n. 225 del 1992 [ora art. 24 del decreto legislativo n. 1 del 2018]. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea. (il nuovo riferimento è stato introdotto dall'art. 47, comma 1, lettera b), d.lgs. n. 1 del 2018)

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 40.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, laddove i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.

10. Sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

Alla luce di quanto sopra esposto, trattandosi di circostanze di somma urgenza, le quali non consentono alcun indugio, in virtù dell'art. 163 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si redige il presente verbale. In merito alla quantizzazione dei costi, dopo opportuna verifica, ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 è stato applicato un ribasso pari al 20%, per un totale pari ad € 258,00 oltre € 25,80 di oneri IVA al 10 %, per complessivi € 283,80 con spesa a carico dell'Amministrazione.

La presente perizia giustificativa dei lavori verrà trasmessa, ai sensi degli articoli 191 comma 3 e 193 comma 1 lettera e) del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco al fine di provvedere alla copertura della spesa.

Palermi, 04.10.2022

Il responsabile UTC
Arch. Gabriele Chiodo



Si allega documentazione fotografica






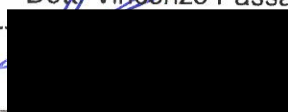






Oggetto: : Lavori pubblici di somma urgenza per la messa in sicurezza della rete idrica in Via Regina Elena nel Comune di Palermiti (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo) e per la messa in sicurezza della pubblica fognatura in Rione Regina Elena nel Comune di Palermiti (Verbale del 4.10.2022 del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Gabriele Chiodo). Approvazione proposta al Consiglio Comunale per la regolarizzazione, ai sensi degli articoli 191, comma 3 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 49 – Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 - pareri sulla proposta di deliberazione

In ordine alla regolarità tecnica: Favorevole IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA Arch. Gabriele Chiodo 	In ordine alla regolarità contabile: Favorevole IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA Dott. Vincenzo Passarelli ----- 
---	---

IL SINDACO
Dott. EMANUELE DOMENICO -




IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIAROSA CHIARELLA



Dalla Sede Comunale, li 21/10/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIAROSA CHIARELLA


Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione:

è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi a partire dal 21/10/2022 come prescritto dall'art. 124 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

è stata comunicata ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/10/2022:

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invito al controllo (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

perché dichiarata immediatamente eseguita (art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267);



IL SEGRETARIO COMUNALE
